

## VareseNews

### “Dica trentatrè”: a Glocal24 lo stato di salute dell’informazione in Italia

**Pubblicato:** Mercoledì 6 Novembre 2024



**Tv regina sbiadita dell’informazione, ma ancora ben piantata in sella: negli ultimi anni, la televisione italiana ha mantenuto una notevole popolarità**, ma il suo ruolo come principale fonte di notizie sta lentamente diminuendo: la percentuale di italiani che utilizza la TV per informarsi è scesa dall’85% nel 2017 al 65% nel 2024. Questo calo è particolarmente evidente tra i giovani: solo il 50% dei rispondenti tra i 18 e i 24 anni dichiara di guardare notizie in TV almeno una volta a settimana. Nonostante questa tendenza, il mercato televisivo rimane concentrato: i tre principali broadcaster, il servizio pubblico RAI e i gruppi commerciali Sky e Mediaset, detengono circa il 75% dei ricavi totali del settore.

**È solo, questa, una piccolissima parte della fotografia** realizzata dell’edizione 2024 del **Digital News Report del Reuters Institute for the Study of Journalism**, che quest’anno ha dedicato un capitolo approfondito alla situazione dell’ecosistema dei media italiani e che non poteva non essere al centro di uno specifico panel di **Glocal**, la XIII edizione del Festival del giornalismo che si tiene a Varese dal primo al 10 novembre 2024.

Il tema scelto per questa edizione è “domande“, e proprio da qui si potrà partire per interagire con gli ospiti del panel dedicato a “**Lo stato di salute dell’informazione italiana**” in programma l’**8 novembre in Sala Campiotti** alla camera di commercio di Varese **dalle 11 alle 13**. Domande che potranno venir poste ad un parterre di prim’ordine: **Carlo Bartoli**, giornalista e presidente del Consiglio

nazionale dell'Ordine dei Giornalisti; **Marianna Bruschi**, Head of digital, SkyTg24; **Riccardo Terzi**, Head of News Partnerships Southern Europe, Google; **Marco Ferrando**, vice direttore Avvenire – Master in Giornalismo Università di Torino; e **Alessio Cornia** Associate Professor, Dublin City University (DCU) ed estensore dello studio a cui si faceva riferimento poco sopra.

L'incontro costituirà un importante momento per verificare quali sono i trend legati al cambiamento: un segnale è per esempio il sorpasso della pubblicità online su quella televisiva. Nel 2022, la pubblicità online ha rappresentato il 58% dei ricavi pubblicitari complessivi, mentre la televisione e la stampa si sono fermate rispettivamente al 29% e al 5%. Tuttavia, questo boom della pubblicità online non sta risolvendo le sorti dell'industria dell'informazione. I giornali, infatti, raccolgono solo una piccola parte (15%) dei ricavi pubblicitari digitali, mentre la maggioranza (85%) va a grandi piattaforme come Alphabet/Google e Meta/Facebook.

E la carta? Altra domanda che si può declinare in un dato, vedi la crisi delle edicole: la loro chiusura nel sistema Italia testimonia la gravità della crisi dell'industria dell'informazione. **Tra il 2019 e il 2023, sono scomparse circa 2.700 edicole, portando il numero totale a circa 13.500.** La fine, dal gennaio 2024, dell'obbligo di pubblicare avvisi legali sui giornali rappresenta un'ulteriore sfida, con una perdita stimata di circa 40 milioni di euro all'anno per il settore della stampa.

## **PANEL**

*Lo stato di salute dell'informazione italiana*

8 novembre 2024 11:00 – 13:00 Sala Campiotti, piazza Montegrappa 5 Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it